

**Numero 164** ottobre 2009

# LAVORI IN CORSO

Periodico in rete  
a cura della  
**Associazione  
Culturale  
Punto Rosso**

*Idee e contributi per l'ALTERNATIVA*

## OTTOBRE CALDO

- **Venerdì 9 ottobre - Sciopero nazionale dei metalmeccanici della FIOM**
- **Sabato 10 ottobre - Manifestazione nazionale del movimento LGBT**
- **Sabato 17 ottobre - Manifestazione nazionale antirazzista**

### **Germania. Impressioni di un successo** di *Andrea Montagni*

Il vostro cronista ritorna da una Berlino sempre più rossa con la sinistra al 40,6% (metà e metà esatte tra Die Linke e SPD) fiducioso.

-----  
Osservatorio Europa - *Vittorio Agnoletto*  
**Il premio Sakharov per i diritti umani**

Iniziative - Servizi e Tempo libero - LUP - Novità Edizioni

[Per andare ai testi](#) cliccare sui titoli del Sommario

**Redazione:** *Bruno Carchedi, Roberto Mapelli, Giorgio Riolo*

339/22.37.866 - [bruno.carchedi@tiscali.it](mailto:bruno.carchedi@tiscali.it)

Per approfondimenti: "Archivio del Sapere Condiviso" su [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

## **VENERDÌ 9 OTTOBRE**

### **SCIOPERO GENERALE NAZIONALE DEI METALMECCANICI FIOM**

di Leo Ceglia

Lo sciopero di 8 ore di venerdì 9 ottobre dei metalmeccanici, con manifestazioni a Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, promosso dalla Fiom con l'appoggio della Cgil, è "contro i licenziamenti e contro gli accordi separati". Riassume quindi in sé e rappresenta questioni e problematiche decisive per il mondo del lavoro e del paese.

Anzitutto i licenziamenti. Non viene mai sottolineato abbastanza questo dato generale della crisi (salvo per il settore auto fino a qualche mese fa): oltre la metà del totale delle ore di cassa integrazione ordinaria e straordinaria su scala locale e nazionale riguarda il settore metalmeccanico. Il che significa che di tutte le ore di cassa che sciaguratamente dovessero trasformarsi in mobilità e licenziamenti, oltre la metà rischiano di riguardare i lavoratori e le lavoratrici del settore. Si tratterebbe di una sciagura anche per il paese laddove proprio nel manifatturiero concentra la sua forza (dopo la Germania in Europa c'è l'Italia). La richiesta Fiom di fermare i licenziamenti è simultaneamente la richiesta di impedire la distruzione ingiustificata del patrimonio industriale del nostro paese (l'Innse ha anche questa chiave di lettura).

La seconda questione è quella degli accordi separati. Essa presenta vari aspetti tutti di peso. Anzitutto il ruolo del Ccnl nel modello separato. In un certo senso esso viene progressivamente cancellato. Il rinnovo dal punto di vista economico diventa un "automatismo a perdere" dal punto di vista della rincorsa all'inflazione (perché l'inflazione viene depurata dal peso dei prodotti energetici importati ed è determinata non dalla trattativa tra le parti ma da un organismo terzo che è l'Isae, che in qualche modo fa capo al ministero del tesoro). Fim e Uilm hanno presentato la loro piattaforma con le nuove regole separate e la richiesta è predeterminata: € 113 nel triennio. E la "trattativa" sarà andata bene se si terrà su questa cifra!

La contrattazione di secondo livello, che riguarda e continuerà a riguardare meno di 1/3 del mondo del lavoro, si estende con l'introduzione del "welfare della bilateralità" che verrà esteso anche agli ammortizzatori sociali oltre che al mercato del lavoro. Diritti ad oggi universali verranno, se non si affosserà il modello separato, trasformati in "benefici" della bilateralità. Una filosofia di fondo per farla breve che vorrebbe cancellare il conflitto dalle relazioni sindacali e stabilire una "complicità" tra capitale e lavoro come amano dire Sacconi e Bonanni.

Infine, e non ultimo, l'accordo separato tira in ballo le regole base della democrazia sindacale e nei luoghi di lavoro. Chi rappresenta chi e quando e come vale un accordo diventa una questione dirimente per il futuro. Si pensi che oggi nei meccanici Fim e Uilm rappresentano in termini di tessere meno che la Fiom e le tre sigle assieme meno della metà dei lavoratori del settore. La validità "erga omnes" degli accordi separati è quindi un puro arbitrio dal punto di vista delle leggi esistenti. Questo vale per tutte le categorie. Una legge sulla rappresentanza e la rappresentatività sindacale diventa ineludibile. E, più in generale, è questa una questione che decide della natura del sindacato nel nostro paese. Cisl e Uil hanno deciso che a decidere della loro rappresentatività e rappresentanza siano governo e controparti. La Cgil pensa che la sua rappresentanza e rappresentatività derivino direttamente dai lavoratori iscritti e non iscritti quando votano piattaforme e accordi. Assieme alla Cgil naturalmente anche i sindacati extraconfederali.

[Ritorna al Sommario](#)

## **ROMA, 10 OTTOBRE**

### **MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL MOVIMENTO LGBT**

Ci siamo ritrovat\* a Roma il 6 settembre per confrontarci tra associazioni, gruppi, persone appartenenti al plurale movimento lgbt italiano.

La nostra volontà è chiara: non abbiamo paura e vogliamo rispondere alla violenza con il nostro contributo sociale e culturale. Noi siamo uguali, nella nostra dignità, nell'affermare i nostri diritti e doveri nella società, nella rivendicazione di leggi. Insieme vogliamo invitare le persone gay, lesbiche, bisessuali, transgender, cittadine e cittadini a far sentire la voce e l'impegno di un'Italia differente, che agisce per un cambiamento vero, profondo che riguarda la cultura e la convivenza.

Il 10 ottobre 2009 saremo a Roma, come movimento lgbt, unitariamente, coscienti di convocare una manifestazione in un clima che in generale è violento, che colpisce noi, migranti, donne e altri soggetti sociali ritenuti deboli, in cui si alimenta l'idea di dominio, di visioni autoritarie.

Saremo a Roma per rivendicare il diritto alla piena uguaglianza delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender. Una buona legge contro l'omofobia e la transfobia, che estenda la legge Mancino anche all'orientamento sessuale e all'identità di genere, è oggi una fondamentale necessità democratica che rivendichiamo. Ma è solo un primo passo non certo esaustivo né sufficiente.

Il 10 ottobre manifesteremo per chiedere la piena attuazione del principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione, per impegnare le istituzioni tutte ad agire anche con interventi informativi, formativi e culturali, nelle scuole e sui media, per rivendicare l'interessa della nostra piattaforma politica.

Questa manifestazione è anche il primo chiaro segnale della nostra capacità di far esprimere una nuova e forte volontà di cambiamento del movimento lgbt italiano. Chiediamo a tutta la società civile di essere accanto a noi, quel giorno.

Ognuno di noi vive calato nella società, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle scuole. Non siamo confinati nei ghetti e non vogliamo starci più. Vogliamo che il 10 ottobre sia una manifestazione in cui ogni persona lesbica, transgender, bisessuale, omosessuale abbia accanto le proprie famiglie, i colleghi di lavoro, i compagni di scuola, i vicini di casa.

Guiderà la manifestazione un'unica enorme bandiera Rainbow. Sotto i suoi colori in cui tutte e tutti ci riconosciamo, invitiamo tutte e tutti ad essere presenti portando la propria storia, la propria soggettività, la propria bandiera di movimenti sociali e culturali.

Uguali - Comitato Promotore della Manifestazione

[Ritorna al Sommario](#)

## **ROMA 17 OTTOBRE**

### **MANIFESTAZIONE NAZIONALE ANTIRAZZISTA**

Il 7 ottobre del 1989 centinaia di migliaia di persone scendevano in piazza a Roma per la prima grande manifestazione contro il razzismo. Il 24 agosto dello stesso anno a Villa Literno, in provincia di Caserta, era stato ucciso un rifugiato sudafricano, Jerry Essan Masslo.

A 20 anni di distanza, il razzismo non è stato sconfitto, continua a provocare vittime e viene alimentato dal governo Berlusconi. Il pacchetto sicurezza varato dal governo di centro destra offende la dignità umana, introducendo il reato di "immigrazione clandestina". La morte degli immigrati nel canale di Sicilia, che si sta trasformando in un cimitero marino, è la tragica conseguenza della logica disumana che ispira la politica governativa.

Questa drammatica situazione sta pericolosamente alimentando e legittimando nella società la paura e la violenza nei confronti di ogni diversità.

E' il momento di reagire e costruire insieme una grande risposta di lotta e solidarietà per difendere i diritti umani respingendo ogni tipo di razzismo.

Pertanto facciamo appello a tutte le associazioni laiche e religiose, alle organizzazioni sindacali, alla società civile e a tutti i movimenti a scendere in piazza il 17 ottobre per fermare il dilagare del razzismo sulla base di questa piattaforma:

- No al razzismo
- Per la regolarizzazione generalizzata per tutti
- Ritiro del pacchetto sicurezza
- Accoglienza per tutti
- No ai respingimenti e agli accordi bilaterali che li prevedono
- Per la rottura netta del legame tra il permesso di soggiorno e il contratto di lavoro
- Diritto di asilo per i rifugiati e profughi
- Per la chiusura definitiva dei Centri di Identificazione ed Espulsioni (CEI)
- No alle divisioni tra italiani e stranieri
- Diritto al lavoro, alla salute, alla casa e all'istruzione per tutti
- Mantenimento del permesso di soggiorno per chi ha perso il lavoro
- Contro ogni forma di discriminazione nei confronti di LGBT
- Solidarietà a tutti i lavoratori in lotta per la difesa del lavoro

Sabato 17 ottobre - Manifestazione nazionale antirazzista

Roma, piazza della Repubblica ore 14.30

Comitato promotore 17 ottobre

Per adesioni: [comitoroma17ottobre@gmail.com](mailto:comitoroma17ottobre@gmail.com)

## GERMANIA. IMPRESSIONI DI UN SUCCESSO

di Andrea Montagni

Su invito della RLS (Rosa Luxemburg Stiftung), la fondazione politico-culturale della Linke, mi sono trovato a Berlino dal 24 al 28 settembre. Ho quindi potuto partecipare ad alcune iniziative elettorali di Die Linke, il partito della sinistra alternativa.

La sera del 24, appena sceso dall'aereo, un compagno mi ha portato a un'iniziativa a Kleinmachnow, una cittadina del Brandeburgo, Land in cui si votava anche per le regionali, come nello Schleswig-Holstein. Nel teatrino del palazzo comunale, di fronte a una sessantina di persone, metà e metà uomini e donne, tutti sopra i cinquanta, dopo brevi parole del candidato Rolf Kutzmutz, due cabarettisti di fama dell'ex RDT, Edgar Külow e Reinhold Andert hanno fatto uno spettacolo di satira politica recitata e cantata. Dai testi si capiva che accanto a pezzi recenti, c'erano vecchi pezzi di satira sulla RDT. Tutti si divertivano come matti, anche i due artisti.

Alla fine il candidato mi ha spiegato che l'iniziativa era rivolta soprattutto alle persone che vivevano a Kleinmachnow prima dell'unificazione per "rimotivarli", perché la maggioranza dei cittadini oggi sono emigrati dall'Ovest e buona parte di loro - ma guarda un po'! - "ha già un buon atteggiamento verso Die Linke" ... Il giorno dopo, mentre mi recavo alla Fondazione, ho visto una piccola dimostrazione/azione del sindacato Ver.di (il sindacato dei servizi) contro la crisi e per il salario. Tra i partecipanti tante bandiere di Die Linke.

Die Linke appoggia le rivendicazioni dei sindacati tedeschi e le fa proprie. Non vuole dare la linea ai sindacati, dà per scontato di rappresentarli sull'agone politico. Infatti, per la prima volta, a queste elezioni i sindacati tedeschi non hanno dato indicazione di voto per la SPD (i socialdemocratici) manifestando interesse anche per Die Linke. Nel tardo pomeriggio ho assistito al comizio di Die Linke in Alexanderplatz a Berlino. Tra un pezzo musicale e l'altro di un gruppo folk-rock olandese, i "Bots" (che cantavano in tedesco!), di fronte a tantissima gente, giovani e anziani, con un "buco" generazionale che ad occhio riguardava i trentenni e i quarantenni, tra bandiere rosse e palloncini e qualche cartello "americano" con i nomi dei candidati, sono intervenuti quasi tutti i candidati "diretti" (cioè eleggibili con sistema maggioritario a turno unico, perché in Germania ci sono due modi di eleggere i deputati, uno diretto e uno proporzionale su liste con sbarramento al 5%). Dei candidati, con una delle quali Gesine Löttsch avevo scambiato poco prima poche parole, mi ha colpito la loro semplicità: sembrano - e probabilmente sono - l'operaio, l'impiegata, la casalinga, la studentessa, il pensionato della porta accanto, senza la puzza sotto il naso che hanno tanti dei nostri dirigenti politici e sindacali. La semplicità mi è stata confermata dallo scambio di battute con Hans Modrow, l'ultimo ministro della RDT nel governo di transizione, che era lì, in mezzo alla gente, circondato d'affetto e dal modo di fare di Petra Pau, vicepresidente del parlamento.

Il "clou" sono stati gli interventi di Lafontaine e Gysi. Lafontaine corrisponde all'immagine che noi italiani abbiamo dei tedeschi: biondo, robusto, dall'oratoria impostata. Il suo comizio è stato di grande efficacia politica richiamando tutti gli obiettivi del partito che sono sostanzialmente uguali a quelli della sinistra alternativa italiana. Gysi non risponde all'idea che noi abbiamo dei tedeschi: minuto, con una oratoria molto spontanea, come ho avuto modo di apprezzare poco dopo in una riunione al chiuso. Eppure Gysi è totalmente tedesco, uno degli eredi di quella generazione di ebrei berlinesi comunisti che hanno combattuto il fascismo, in patria e poi dall'esilio, arruolandosi negli eserciti dell'Unione Sovietica e degli Alleati e che sono rientrati in Germania e hanno tentato di costruire il socialismo.

La sera, durante la chiusura della campagna elettorale, che si è svolta al Kino Babylon, che non è un multisala, ma un insieme di sale - teatrale, cinematografica e spazi dibattiti - mentre in successione e in contemporanea si tenevano proiezioni cinematografiche di opere militanti come "Let's make money!" o di pellicole di successo e di autore, dibattiti e spettacoli di cabaret, Gysi ha dato vita non a un comizio ma a un dialogo serrato con il pubblico di oltre mille persone, tantissimi giovani, anche tanti trentenni e quarantenni, con i quali interloquiva, scherzava, rideva, e ridendo e scherzando, sferzava gli avversari politici, suscitava l'orgoglio dei militanti, attirava l'attenzione degli indecisi. Mi dicono gli amici che Gysi è un ottimo esempio di quell'amore per la vita, di gusto dell'ironia, tipicamente berlinesi.

Sabato sera, di nuovo fuori Berlino, a Strausberg, di nuovo nel Brandeburgo, una cittadina amministrata da Die Linke, per un concerto. Il pubblico oltre centocinquanta persone, di tutte le età, in

prevalenza donne. Strausberg è una località agricola, con una forte presenza militare, perché sede di una base, fino dai tempi della RDT. Nella ex RDT l'economia agricola era basata su cooperative, che sono sopravvissute al 90% all'unificazione. Nelle zone rurali la Linke ha ereditato per questo una grande forza. Il candidato è Kerstin Kaiser, donna quarantanovenne, famosa perché nei confronti televisivi tiene testa e sbaraglia qualsiasi avversario. "E' la forza del collettivo", ha detto sommessamente durante l'intervista. Finisce l'intervento e inizia a cantare, perché Kerstin, che è deputato al Bundestag, è anche una chansonière e mentre fa lo spettacolo con un trio di ottimo livello (un percussionista statunitense, un fiato ceco e un chitarrista locale) continua a fare con le parole e la musica il suo comizio. All'inizio una pezzo famosissimo sulla Comune di Parigi, passando per canzoni di impegno recenti e passate (e in quelle passate anche canzoni scritte e cantate nella RDT) e concludendo con un bis in lingua russa. E nel concerto una canzone era stata dedicata in tedesco a Leningrado, dopo un pezzo su Leningrado sempre in russo. Ma il "pezzo forte" del concerto sono state tre canzoni contro la guerra in Afghanistan. Ho pensato alla forza del messaggio, di fronte al pubblico in mezzo al quale potevano trovarsi anche militari.

Domenica sera, finalmente!, ho partecipato alla festa per la vittoria elettorale di Die Linke alla Kulturbrauerei, un complesso ampio dedicato interamente alla cultura e alle attività sociali recuperato in una vecchia fabbrica di birra. Migliaia di persone in festa, sobrie per quanto si può esserlo nella patria della birra, con tutto lo stato maggiore di Die Linke, allegro come si deve e determinato per i passi futuri. Dietro il palco una scritta su fondo rosso: Sozial, auch nach der Wahl! (Sociali, anche dopo le elezioni). All'annuncio dei risultati storici di Die Linke, che arriva al 12%, superando lo sbarramento del 5% in tutti i Länder occidentali, tanto che nello Schleswig-Holstein passa dallo 0,8 al 5,9, ma, per esempio, anche in Baviera supera il 6%, tra l'entusiasmo della folla e mio, il primo oratore ha detto: "Quando nel '90 fondammo il partito, ci dicevano e hanno continuato a dirci in tutti questi anni che eravamo vecchi e superati e che non era possibile fare un partito alla sinistra dei socialdemocratici. Sono stati smentiti!" E Oskar Lafontaine ha detto: "Noi siamo l'unico partito contro il sistema (capitalista)".

Non è facile descrivere una festa. Quello che conta è cercare di trasmettere l'entusiasmo che viene da un partito che tiene assieme identità (anche una identità difficile) e innovazione e che, forse, può dare qualche spunto di riflessione alla sinistra italiana. Per i militanti di Die Linke il successo elettorale mescola l'orgoglio e la gioia di generazioni di tedeschi che si volevano emarginare o cui si voleva negare l'identità e la convinzione di battersi per una Germania sociale. Dimenticavo: tutte le candidate che ho ricordato in questo pezzo sono stati elette. In Brandeburgo Die Linke si è confermata secondo partito con il 27 e rotti per cento. Il vostro cronista ritorna da una Berlino sempre più rossa con la sinistra al 40,6% (metà e metà esatte tra Die Linke e SPD) fiducioso.

*(riduzione e adattamento redazionali)*

[Ritorna al Sommario](#)



Osservatorio Europa

Vittorio Agnoletto

[segreteria@vittorioagnoletto.it](mailto:segreteria@vittorioagnoletto.it)

## IL PREMIO SAKHAROV PER I DIRITTI UMANI

L'importante premio attribuito ogni anno dal Parlamento europeo è entrato in questi giorni nella fase conclusiva della competizione: il 30 settembre scorso sono stati presentati ufficialmente i dieci candidati. Ecco chi sono quest'anno i paladini dei diritti umani che secondo gli eurodeputati si sono distinti per il loro impegno: l'ex presidente dell'emiciclo, Hans Gert Poettering, sostiene la candidatura del ginecologo palestinese Izzeldin Abuelaish; i verdi e il capogruppo dei popolari polacchi hanno invece presentato Memorial, un'organizzazione che promuove i diritti in Russia, mentre il gruppo di cui ho fatto parte durante il mio mandato, la Sinistra europea, ha scelto di promuovere un prigioniero politico eritreo, Dawit Isaak, giornalista e scrittore; infine sono stati candidati il sacerdote padre Taddeo, il medico congolese Denis Mukwege, la ministra del Burkina Faso Mariam Lamizana e una fondazione che difende le minoranze in India. Vi è infine la candidatura di Roberto Saviano, sostenuta da Sonia Alfano e da altri 39 parlamentari. Questa quindi la rosa all'interno della quale il prossimo 8 ottobre verranno eletti nelle Commissioni Esteri e Sviluppo tre finalisti; il 22 ottobre i presidenti dei gruppi politici sceglieranno il vincitore e la premiazione ufficiale si svolgerà il 16 dicembre a Strasburgo.

Al vincitore del premio, istituito nel 1988 in onore del fisico sovietico, dissidente politico e premio Nobel per la pace Andrei Sacharov, spetterà una somma pari a 50mila euro. Nel 2008 tale riconoscimento europeo andò a Hu Jia, dissidente cinese, tuttora incarcerato.

Forse ricorderete il nostro impegno, l'anno scorso, come Sinistra europea, per sostenere una candidatura da me proposta, che anche oggi appare davvero attuale: quella del popolo Rom e dell'European Roma Rights Center, un'organizzazione internazionale che si occupa di varie attività nella lotta contro le discriminazioni e il razzismo verso i Rom. Nel nostro Paese l'offensiva contro il popolo Rom era ai suoi apici storici: la raccolta coatta delle impronte digitali, il caso dell'omicidio Reggiani, l'incendio nel campo di Rho, gli sgomberi a tappeto ... Il Pdl, con la Lega in testa (e purtroppo anche il Pd rincorse spesso questa logica), sembrava vedere negli "zingari" uno dei problemi precipui per l'Italia, senza mai occuparsi seriamente, per altro, della reale integrazione di questo popolo, come sancito dalle direttive europee.

Purtroppo non riuscimmo, per soli quattro voti, a far arrivare il Centro europeo per i diritti dei rom nella selezione finale dei tre candidati più votati. Ma il percorso della candidatura è stato utile e importante, nel suo piccolo: furono tantissime le adesioni e le manifestazioni di affetto e solidarietà che ci arrivarono da tutta Italia e non solo. Un segnale da parte delle tante persone che nel nostro Paese non vedono nel popolo Rom un nemico e riconoscono anzi come inumani e incivili i tanti provvedimenti di sgombero attuati dalle amministrazioni comunali di città come Milano e Roma.

L'istituzione del premio Sakharov trae origine dalla convinzione che in Europa, al di là delle differenze politiche tra i vari schieramenti politici, vi è una comune visione dei diritti umani, così come sanciti dalle convenzioni internazionali. Se si guarda all'Italia, a quello che ancora in questi giorni sta capitando ad esempio a Milano con gli immigrati trascinati giù dai tram e caricati come bestie su appositi camioncini, si è ben legittimati a dubitarne. Ma forse, anche in questo campo, l'Italia è ancora ben lontana dall'essere entrata in Europa.

## INIZIATIVE

-----

### **MESTRE E VENEZIA, giovedì 8 ottobre**

Giovedì 8 ottobre l'Associazione Italia Vietnam sezione Veneto in collaborazione con Italia Cuba Venezia, Rosso Veneziano, AGRAC Chirignago, Associazione Culturale Punto Rosso e il Pulego organizza due presentazioni del libro "Oltre il silenzio delle armi" sull'utilizzo delle sostanze chimiche (agente arancio) durante l'aggressione USA al Vietnam e sulle sue conseguenze odierne.

A Mestre al Candiani alle ore 17.00

A Venezia all'auditorium Santa Margherita alle ore 20.00

Presiede Vladi Tomaselli, Presidente Associazione Italia Vietnam Comitato Veneto

Interverranno:

- Sandra Scagliotti, curatrice del libro
- L'ambasciatore vietnamita in Italia Dang Khang Thoai con una testimonianza diretta sull'agente arancio e sulle richieste di indennizzo negate
- Rocco Campa dell'associazione Fabio Sormanni che illustrerà un'iniziativa fatta dall'associazione a sostegno dei ragazzi colpiti dall'agente arancio
- Franco Rigosi ingegnere chimico di Medicina democratica sulla produzione dell'agente arancio e sugli effetti della diossina sull'ambiente e sulla salute
- Amin Nabulsi presidente Unione Ingegneri Palestinesi in Italia sull'utilizzo di sostanze chimiche da parte di Israele nel massacro di Gaza

### **MILANO, sabato 10 ottobre**

PER LA LIBERAZIONE DEI CINQUE, CONTRO IL SILENZIO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Cinque cubani, dal 12 settembre 1998, sono detenuti negli Stati Uniti con condanne che vanno da 15 anni fino a un doppio ergastolo perché, a protezione del loro popolo, controllavano l'attività di gruppi paramilitari anticubani che dal territorio degli Stati Uniti pianificavano attentati terroristici contro Cuba.

Come è stato riconosciuto anche da alte autorità militari statunitensi, che hanno testimoniato durante il processo, i Cinque cubani non hanno mai commesso atti di violenza, né sono mai entrati in possesso di documenti segreti che avrebbero potuto mettere in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti, né hanno tentato di farlo.

Il processo tenuto a Miami è stato ritenuto illegale dal Gruppo di Lavoro sulle Detenzioni Arbitrarie dell'ONU per come è stato condotto. Dieci Premi Nobel, Parlamenti esteri, singoli parlamentari di tutto il mondo, istituzioni internazionali, organizzazioni dei Diritti Umani, associazioni di giuristi e diverse migliaia di personalità hanno chiesto invano, prima alla Corte di Appello di Atlanta e poi al Tribunale Supremo degli Stati Uniti, la revisione di questo processo.

Il Governo statunitense ha fatto di tutto perché questo caso passasse sotto silenzio. Infatti la revisione del processo, in una sede diversa da Miami, avrebbe potuto portare alla scoperta di connivenze, protezioni e sostegno ad azioni di terrorismo contro Cuba da parte dei vari Governi degli Stati Uniti.

In Italia i grandi mezzi di comunicazione - su questo caso come per altre situazioni avvenute nel mondo - hanno mantenuto un silenzio tombale, che dimostra il controllo a cui sono sottoposti, la loro mancanza di etica professionale e l'ipocrisia del cosiddetto mondo occidentale sulla tanto declamata "libertà di informazione". Ricordiamo che una delle 3.478 vittime di tali azioni di terrorismo contro Cuba è il cittadino italiano Fabio Di Celmo. Nessun grande quotidiano, nessuna importante rete televisiva ha mai speso una sola parola per chiedere giustizia per questo nostro concittadino. Il noto terrorista Luis Posada Carriles, che vive e gode di ampie protezioni negli Stati Uniti, non è mai stato perseguito per questo crimine dalla giustizia statunitense, pur avendo rivendicato pubblicamente la propria responsabilità.

Siamo contro tutti i terrorismi, in tutte le loro forme o manifestazioni, diretti contro chiunque, in ogni parte del mondo e per qualsiasi ragione. La lotta contro il terrorismo la si conduce anche attraverso una corretta informazione. Invitiamo i cittadini italiani - che nonostante tutto quello che accade nel mondo e nel nostro paese continuano ad avere e a credere nei valori morali - ad aderire al nostro appello e a partecipare alla manifestazione nazionale che si terrà a Milano il 10 ottobre per lanciare un segnale di solidarietà ai Cinque, chiedere che i mezzi di informazione facciano finalmente conoscere il loro caso e arrivare alla loro liberazione.

Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

Corteo a Milano sabato 10 ottobre 2009 da Piazza Cavour (MM3 - Turati) alle ore 15.00

Al termine concerto dal vivo di musica e danze cubane in Piazza Leonardo da Vinci (davanti al Politecnico)

[www.italia-cuba.it](http://www.italia-cuba.it) - [amicuba@tiscali.it](mailto:amicuba@tiscali.it) - tel. 02-680862 - fax 02-683037

convegno

## **LA ROSA D'INVERNO** L'attualità di Rosa Luxemburg

*"Là dove ci sono grandi cose, là dove il vento soffia sul volto, voglio stare nel pieno del temporale...della routine quotidiana ne ho abbastanza..."*

Rosa Luxemburg a Klara Zetkin, Wronke, 1 luglio 1917, contro ogni burocratismo.

Milano - sabato 24 ottobre 2009 ore 9.30-17.30  
Sala degli Affreschi della Provincia – Corso Monforte 43

ore 9.30-13

seminario di approfondimento - coordina Giorgio Riolo

interventi di

- Lidia Menapace – *Chi ha paura di Rosa Luxemburg?*
- Mimmo Porcaro - *La crisi del capitalismo e Rosa Luxemburg*
- Rosangela Pesenti - *Da Rosa a noi: il personale è politico*
- Laura Zanotelli e Maria Grazia Francescati – *La lettera come comunicazione politica*
- Imma Barbarossa - *"Il socialismo non si fa per decreto"*
- Giovanna Capelli – *Rosa Luxemburg e la rivoluzione*
- Jörn Schútrumpf (direttore Dietz Verlag Berlin) – *Rosa Luxemburg in Germania*
- Josè Luiz Del Roio - *Rosa Luxemburg e il Movimento Sem Terra del Brasile*
- Pasquale Voza – *Tra spontaneità e direzione consapevole: la presenza di Rosa in Gramsci*

ore 13-14 pausa

ore 14-15 dibattito

ore 15-17.30 Tavola Rotonda

*Rosa Luxemburg e i problemi del nostro tempo*

coordina Imma Barbarossa

partecipano

Lidia Menapace, Jörn Schútrumpf, Paolo Ferrero

organizzano

Forum delle Donne Prc-Se, Area della conoscenza del Prc-Se, Associazione Culturale Punto Rosso, Fondazione Rosa Luxemburg – Berlino

in collaborazione con Gruppo Consigliare Lista Civica Un'Altra Provincia-Prc-Pdci

[Ritorna al Sommario](#)

### **CONSULENZA FINANZIARIA**

La crisi finanziaria e la crisi economica in atto nel mondo e soprattutto le negative (e in molti casi anche drammatiche) conseguenze che esse hanno avuto e potrebbero avere su molti piccoli risparmiatori, ci hanno indotto a chiederci come poter dare concretamente una mano a quelle persone che, sentendosi in difficoltà e non fidandosi più di consiglieri più o meno interessati, *avvertissero comunque la necessità di confrontarsi con persone più esperte in materia e soprattutto non in conflitto di interesse.*

Dal piccolo risparmio, ai mutui, alle polizze, alle condizioni imposte dalle banche al proprio conto corrente, ecc., tutto ciò è sempre più materia di preoccupazione. In concreto si tratta di mettere a frutto la disponibilità offertaci da una persona che ha le competenze necessarie e che si è avvicinata alla nostra Associazione e ne condivide ispirazione e finalità. Questa persona è disposta ad aiutarci mettendo a disposizione un po' del proprio tempo. Abbiamo pensato di aprire *in via sperimentale* una sorta di "sportello" presso il Punto Rosso, come punto di riferimento per coloro che sentissero il bisogno di confrontarsi in *un incontro individuale.*

Sottolineiamo, a scanso di equivoci, che non si tratta di una consulenza mirata alla costruzione (o ricostruzione) di un "portafoglio" personalizzato di specifici prodotti finanziari. L'obiettivo è invece di fare il punto delle singole situazioni individuali a misura dello specifico profilo di rischio dell'interessato e poi fornire perlomeno quegli strumenti minimi di conoscenza per aiutarlo a rapportarsi in modo più consapevole ed "avvertito" con il proprio intermediario finanziario (banca, assicuratore, promotore finanziario ecc.).

Il servizio, gratuito e inteso come attività dell'Associazione, dovrebbe iniziare in via sperimentale in base alle manifestazioni di interesse che perverranno. Gli incontri si terranno su appuntamento il pomeriggio di un giorno della settimana (al momento si pensa tendenzialmente al martedì), in una fascia oraria pomeridiana che potrebbe andare dalle 15-15.30 fino alle 18.30-19 al massimo.

Rivolgersi in segreteria del Punto Rosso: tel. 02-874324 e 02-875045 e [info@puntorosso.it](mailto:info@puntorosso.it)

### **VETERINARIA DEMOCRATICA**

Negli ultimi anni è aumentata la sensibilità e la cultura animalista. Ciò è testimoniato dalla crescente attenzione per la vita e i problemi degli animali e in particolare della crescita del numero degli animali da compagnia.

L'Associazione Culturale Punto Rosso, entro le attività della campagna di autofinanziamento, amplia i servizi per i propri tesserati e associati dando la possibilità di consulenze e di interventi veterinari, ad opera volontaria del dott. Luca Danesini (nostro socio sostenitore). Tali consulenze saranno tenute previo appuntamento in alcune strutture ambulatoriali della città di Milano da definirsi dopo colloquio telefonico.

E' necessario l'appuntamento da prendersi telefonando a Luca Danesini (cell. 338-3651675).

### **LAVORI DI FALEGNAMERIA A PREZZI VANTAGGIOSI**

Per lavori di falegnameria (librerie, armadi, porte, tavoli, ecc.) e per riparazioni e manutenzioni a regola d'arte e a prezzi vantaggiosi rivolgersi a Maurizio Aspesi - cell. 338-2994616

### **UN NUOVO SERVIZIO ONLINE DI PUNTO ROSSO**

Grazie al lavoro volontario di Stefano Giacomini, le registrazioni in mp3 di convegni, seminari, lezioni della Lup, ecc., oltre alla disponibilità nel nostro sito [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it), sono fruibili in podcasting. Per accedere al servizio gratuito di Punto Rosso di podcasting ("Personal Option Digital casting") ci sono diverse modalità:

- se si utilizza iTunes, in "iTunes store" semplicemente digitando nel campo di ricerca: "punto rosso" si visualizzerà il servizio per abbonarsi e quindi sarà immediatamente possibile vedere i files scaricabili per poi riascoltarli attraverso il proprio ipod (o un semplice player mp3)
- attraverso rss feed: <http://puntorossoprmlano.mypodcast.com/rss.xml> sia in streaming, sia scaricandolo come file mp3 (tasto dx mouse su titolo del file)
- via web in streaming su: <http://puntorossoprmlano.mypodcast.com/>

Attraverso il podcasting potrete ascoltare iniziative di Punto Rosso alle quali non avete potuto partecipare o riascoltare con calma in altri momenti. Buon ascolto!

### **IL SALONE DI VIA PEPE A MILANO**

Il salone, recentemente rinnovato, è a disposizione di enti, associazioni e privati con costi d'affitto contenuti. Ha una pedana rialzata di circa quattro metri per due, dispone di impianto di amplificazione, ospita circa 100 persone se organizzato a platea e circa 60 se allestito a sala ristorante. Sono inoltre a disposizione schermo e video proiettore oltre a una cucina professionale completa con quattro fuochi e forno.

Incontri e assemblee, corsi di ogni genere, iniziative commerciali, cene d'associazione, feste di compleanno, spettacoli e mostre sono alcuni dei possibili utilizzi. Invitiamo compagni e amici di Punto Rosso a sfruttare questa opportunità e a diffondere presso quanti possono essere interessati la comunicazione della disponibilità di questo spazio.

Eleonora ([bonaccorsi@puntorosso.it](mailto:bonaccorsi@puntorosso.it)) è ogni giorno a disposizione per la verifica della disponibilità e per illustrare il tariffario.

## **MILANO - Lezioni settimanali di ballo**

### **LISCIO E BALLI DA SALA**

- Ogni lunedì per tutto l'anno dalle 18,30 alle 20,00: Valzer lento, Valzer brillante, Mazurka, Tango, Fox trot, Polka, Beguine

### **BALLI CARAIBICI livello intermedio**

- Ogni lunedì per tutto l'anno dalle 20,00 alle 21: Bachata, Salsa, Cha Cha

### **DANZE POPOLARI DAL MONDO**

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 18,30 alle 20,00: balli tradizionali dei Balcani, del Medio Oriente, dell'area mediterranea

### **BALLI DI GRUPPO E DI ANIMAZIONE**

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 20 alle 21,00

### **BALLI CARAIBICI livello di base**

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 21,00 alle 22: Merengue, Bachata, Salsa, Cha Cha

Per poter seguire le lezioni è necessario essere iscritte/i a Punto Rosso  
339/22.37.866 - rossodanze@gmail.com - www.rossodanze.com

\*\*\*

## **Tesseramento 2009**

La tessera di Punto Rosso è un piccolo atto concreto per essere nel movimento e contribuire alla costruzione della sinistra alternativa; per non arrendersi al liberismo, al populismo e alla guerra e per costruire un mondo migliore.

Tesserandoti sostieni il contributo attivo di Punto Rosso al Forum Sociale Italiano, Europeo e Mondiale e contribuisce alle attività di Punto Rosso - FMA, all'organizzazione dei grandi convegni e delle centinaia di occasioni di confronto tra le forze della sinistra alternativa, alle edizioni Punto Rosso e alla Libera Università Popolare.

Tesserarti è semplice: puoi passare in Via Pepe e portarti via la tessera, puoi mandarci una email o farci una telefonata e riceverla via posta, puoi rivolgerti a qualche socio che penserà a fartela avere. Infine, puoi fare la tessera con un versamento sul c.c.p. n° 37398203 intestato a Associazione Culturale Punto Rosso, indicando la causale "Tesseramento 2009".

La tessera ha un costo minimo di 20 euro. Naturalmente, puoi versare di più; stabilisci tu il valore che vuoi dare alla tua tessera. Se ti interessa seguire le nostre lezioni di ballo gratuite per tutto l'anno, devi fare una tessera da 30 euro.

A tutti i soci chiediamo di aumentare il loro contributo richiedendo la tessera sostenitore. La quota minima della tessera sostenitore è di 50 euro e può essere versata in due rate semestrali con RID, un ordine di pagamento alla propria banca che si fa una sola volta e resta valido sino a disdetta. Con questa modalità si instaura un automatismo che elimina a voi la necessità di ricordare la scadenza e a noi quella di verificare e sollecitare i rinnovi: meno carichi e maggiore tranquillità per tutti. In segreteria potete trovare i moduli pre-compilati da consegnare alla vostra banca.

La tessera annuale di Punto Rosso contempla l'iscrizione automatica nella mailing list di informazione e l'abbonamento a "Lavori in Corso", periodico in rete dell'Associazione Culturale Punto Rosso diffuso a mezzo posta elettronica. Nuovi e vecchi tesserati godranno, per tutto il 2009, di uno sconto del 30% sull'acquisto delle Edizioni Punto Rosso (oltre 60 titoli in catalogo) e del 10% sull'iscrizione ai corsi della Libera Università Popolare.

[Ritorna al Sommario](#)

## LIBERA UNIVERSITÀ POPOLARE

### CORSI 2009

- Tutti i corsi si tengono presso Punto Rosso, via G. Pepe 14 (ang. via Carmagnola) a Milano (MM2 Garibaldi), di norma dalle 18,30 alle 20,30
  - La Lup è completamente autofinanziata. Per partecipare ai corsi, oltre alla quota di iscrizione singola, occorre fare la tessera annuale (da settembre ad agosto) che costa 3 euro.
  - Chi intende partecipare ai nostri corsi è pregato di avvisarci per tempo. La prenotazione è per noi importante al fine di permetterci di organizzare meglio l'attività della Lup.
  - 02/874324 - 02/875045 (anche fax) [lup@puntorosso.it](mailto:lup@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)
- 

### MILANO

#### Rassegna cinematografica

Da giovedì 17 settembre riprenderà la rassegna cinematografica di Punto Rosso ogni giovedì alle 19.30. Dopo ogni visione seguirà un dibattito. Quota di partecipazione per 10 film 20 €, per film singolo 3 €

- 17 settembre - "Il marito ideale" di O. Parker b/n UK 1999 96'
- 24 settembre - "Il vento fa il suo giro" di G. Diritti col IT 2005 110'
- 1 ottobre - "Pleasantville" di G. Ross col b/n usa 1998 126'
- 8 ottobre - "The Illusionist" di N. Burger col USA 2006 110'
- 15 ottobre - "L'inferno" di C. Chabrol col FR 1993 102'
- 22 ottobre - "Cose di questo mondo" di M. Winterbottom col GB 2002 90'
- 29 ottobre - "Un mondo perfetto" di C. Eastwood col USA 1993 137'
- 5 novembre - "Babe maialino coraggioso" di C. Nooman col AU 1995 92'
- 12 novembre - "Segreti e bugie" di M. Leigh col GB FR 1996 141'
- 19 novembre - "Dersu Uzala" di A. Kurosawa col J/ URSS 1975 130'

Gli incontri si terranno presso l'Associazione Culturale Punto Rosso in via Pepe 14 angolo via Carmagnola (MM2, Garibaldi) Milano Per informazioni o iscrizioni contattare il coordinatore Luca Danesini 338-3651675

#### Gruppo di lettura

Martedì 15 settembre alle ore 20.30 inizia il gruppo lettura coordinato da Luca Danesini con i testi seguenti:

"Il doppio" di O. Rank ed. Sugarco

"Lo strano caso del dr. Jekyll e mr. Hyde" di R.L.Stevenson ed. BUR

Tema: l'antitesi tra il bene e il male nella coscienza dell'uomo

Info: 02/875045 - 02/874324 - [info@puntorosso.it](mailto:info@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

[Ritorna al Sommario](#)

## **NOVITA' EDIZIONI PUNTO ROSSO**

E' attivo il servizio di vendita online dei libri delle Edizioni Punto Rosso [www.puntorossolibri.it](http://www.puntorossolibri.it). Un sistema semplice e comodo che permetterà di usufruire di sconti e facilitazioni. Potrete scegliere tra le diverse modalità di pagamento proposte secondo le vostre esigenze, ad esempio attraverso PayPal (usando semplicemente la vostra carta d'identità), a mezzo contrassegno oppure con il tradizionale bollettino postale o se preferite con un bonifico bancario. Visitate il sito per conoscere tutte le novità e ... riempite il carrello!

---

### **François Houtart**

#### **AGROENERGIA**

Soluzione per il clima o uscita dalla crisi per il capitale?

La questione degli agrocarburanti è diventata un problema ideologico. Ci fu un tempo in cui essere a favore degli agro-carburanti era una posizione ecologica e piuttosto di sinistra, perché si percepiva la "bioenergia" come un correttivo dell'energia fossile. Oggi le cose sono cambiate. È piuttosto la destra che difende gli agrocarburanti, mentre la sinistra li attacca. Infatti, da una parte la doppia crisi, energetica e climatica, è diventata una realtà ineludibile, e dall'altra parte, di fronte ai prezzi del petrolio e del gas, la ricerca di nuove fonti di energia è diventata un'attività molto redditizia per gli investimenti di capitali, che inoltre gode di un'immagine positiva agli occhi di un'opinione pubblica sempre più sensibilizzata al problema dell'ambiente.

Libri/FMA 18, 2009, pp 232, 12 euro

### **Monica Lanfranco**

#### **LETTERALMENTE FEMMINISTA**

Perché è ancora necessario il movimento delle donne

La storia delle donne è dentro ciascuna di noi. Siamo tutte testamenti del passato. Siamo tutte potenziali avvocate del futuro. Non aspettate. Non pensate solo a voi stesse e alla vostra vita: pensate a tutte le vite dentro di voi, di coloro che sono morte e di coloro che nasceranno. E la prossima volta che qualcuno vi chiederà: cos'è la storia delle donne? Rispondete: io sono la storia delle donne. E credetelo.

Il presente come storia, 2009, pp 160, 10 euro

### **Samir Amin**

#### **LA CRISI**

Uscire dalla crisi del capitalismo o uscire dal capitalismo in crisi?

Il principio dell'accumulazione senza fine che definisce il capitalismo è sinonimo di crescita esponenziale, ed essa - come il cancro - porta alla morte. Stuart Mill, che l'aveva capito, immaginava uno "stato stazionario" che avrebbe posto fine a questo processo irrazionale. Keynes condivideva questo ottimismo della ragione. Ma né l'uno né l'altro erano attrezzati per capire come poter realizzare il necessario superamento del capitalismo. Marx invece, facendo posto alla nuova lotta di classe, poteva immaginare di rovesciare il potere della classe capitalistica, concentrato oggi nelle mani dell'oligarchia. L'accumulazione, sinonimo anche di pauperizzazione, disegna il quadro oggettivo delle lotte contro il capitalismo. Ma essa si esprime soprattutto con il contrasto crescente fra l'opulenza delle società del centro, beneficiarie della rendita imperialistica, e la miseria di quelle delle periferie dominate.

Libri/FMA, pp. 208, 12 euro

### **Lelio Basso**

#### **IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA COSTITUZIONE**

Scritti Scelti

Prefazione di Stefano Rodotà con una nota introduttiva di Piero Basso

Il testo raccoglie alcuni scritti di Lelio Basso, da alcuni discorsi parlamentari fino a testi teorici sui partiti politici, su Rosa Luxemburg e sulle questioni internazionali, allo scopo di rendere conoscibile alle nuove generazioni un protagonista della nostra storia, nonché un "padre" costituente. I discorsi parlamentari, in particolare, vanno dall'Assemblea costituente fine agli anni 70 e affrontano quindi i temi principali della storia del nostro Paese, rivelando una straordinaria attualità.

Il presente come storia, pp. 284, 13 euro

### **Raffaele K. Salinari**

#### **IL CASTELLO DI SABBIA**

Sguardi sull'Invisibile

Con un "biglietto di accompagnamento" di Romano Madera

Un bambino costruisce il suo Castello di sabbia in riva al mare; al confine perpetuamente mobile tra la terra e l'acqua impasta gocce di mare e grani di sabbia: infinito con infinito, Visibile con Invisibile. "La trama [armonia] nascosta è più forte di quella manifesta"; così dice Eraclito di Efeso nel frammento che illumina l'intreccio tra Visibile e Invisibile. Lo sguardo sui nodi che tessono queste due "trame", svela la risposta all'enigma che oggi ci pone la Sfinge: chi è un uomo che può riconoscersi nel Mondo, e "chi è" un Mondo che può riconoscersi nell'umanità?

Con Carta, collana Materiali Resistenti, pp. 175, 10 euro

AA.VV

### **LE PERIFERIE DEL MONDO**

Vivibilità, conflittualità, esclusione: le periferie al tempo della globalizzazione

Alcune realtà periferiche metropolitane di diverse aree geografiche sono analizzate da testimoni privilegiati per comprendere le condizioni abitative, i disagi, i conflitti, le problematiche dei luoghi di provenienza. Per approfondire la conoscenza delle forme organizzative che si sono sviluppate localmente. Il modo in cui esse si sono rapportate con il centro nella città globale intesa come luogo dove si evidenziano le contraddizioni della globalizzazione del capitale. Le nuove classi subalterne, i migranti, gli esclusi, i deprivati nelle periferie, terreno di conflitti, di rivolte, di guerre ma anche spazi di convivenza e solidarietà. Le periferie del mondo territorio della sperimentazione di azioni rivendicative e di nuove forme di organizzazione per costruire una società più equa e più giusta.

Libri/FMA, pp. 208, 11 euro

### **Socialist Register Italia numero 1 - 2009**

ANTOLOGIA (2001-2007)

Pubblicata dalle Edizioni Punto Rosso, da oggi anche in Italia e in italiano, la storica rivista della sinistra alternativa internazionale. Il Socialist Register, punto di riferimento intellettuale della sinistra internazionale dal 1964, è stato fondato da Ralph Miliband e John Saville a Londra come ricognizione annuale di movimenti e idee, nello specifico contesto della New Left britannica. Attualmente a cura di Leo Panitch e Colin Leys, il Socialist Register, i cui singoli volumi sono incentrati, di anno in anno, su un tema di particolare attualità, ha perseguito con coerenza la strada dell'impegno teso a sviluppare una relazione indipendente con il marxismo, libera da prese di posizione settarie e dogmatiche. Il primo numero di Socialist Register Italia contiene i saggi migliori degli ultimi anni

Socialist Register, pp. 265, 13 euro

AA.VV.

### **AMERICA LATINA DAL BASSO**

Storie di lotte quotidiane

A cura di Marco Coscione - Prefazione di José Luiz Del Roio

Tra le mani non ti ritrovi un altro saggio teorico sui movimenti sociali latino americani, ma un vero e proprio album fotografico, o forse un quaderno per gli appunti. Indubbiamente, questo libro rappresenta un modo per dare spazio all'America Latina che si racconta da sola, che vuole raccontarsi, e anche contare. Leggendo queste storie, scoprirai che qualcosa continua a muoversi e a rigenerarsi in quel continente un tempo "desaparecido" e adesso così "vergognosamente" descritto e fotografato. Queste storie non pretendono di tirare le somme, offrendoci solo una parte della realtà; piuttosto ci accompagnano in un cammino fatto di lotte, resistenze e nuove costruzioni che sottolineano la diversità e la ricchezza di questo "movimento di movimenti". Affinché un'altra America sia possibile!

Con Carta, Materiali Resistenti, pp. 312, 15 euro

AA.VV.

### **GASP - Gruppi di Acquisto Solidale e Partecipativo**

Il volume intende perseguire un duplice obiettivo: in primo luogo, fornire alcune chiavi di lettura di natura economica, sociologica e politologica di un fenomeno in grande espansione, il fenomeno gruppo di acquisto solidale (GAS); in secondo luogo, presentare alcune testimonianze di GAS italiani che riflettono la natura multiforme dell'universo 'gasista'. Il volume è diviso in due parti. La prima parte fornisce alcune chiavi di lettura desunte dalla letteratura economica, sociologica e politologica per la comprensione del fenomeno. La seconda parte è dedicata a diverse esperienze 'gasiste' italiane che mostrano l'estrema eterogeneità ma anche la diffusa comunanza d'intenti tra i vari gruppi

I tascabili, pp. 184, 6 euro

### **Massimo Cuomo**

PROFITTO E CASTIGO

Il disagio dei lavoratori e delle lavoratrici nei centri commerciali

Prefazione di Giovanni Furfari - Postfazione di Nicola Nicolosi

Purtroppo oggi per i lavoratori e le lavoratrici dei centri commerciali l'incertezza è l'unica cosa che cresce alla stregua dei profitti aziendali. Lavoratori e lavoratrici di cui viene calpestata la dignità e violata la vita privata. Cassiere terrorizzate dal dover chiedere di andare a fare la pipì. L'invenzione della "grande famiglia" per estorcere iperlavoro. E la "mission"? L'adesione emotiva totale al servizio aziendale, in cambio di una "pacca sulla spalla". Terrificanti test di assunzioni e il ruolo degli psicologi a servizio delle aziende. E il nuovo motore dell'economia? I lavoratori declassati a "usa e getta"! Tante testimonianze di lavoratori e di lavoratrici castigati e sfruttati, con stipendi bassi, sempre con meno diritti e spesso vessati, e pertanto a rischio di salute psicofisica.

Collana Varia, pp. 104, 9 euro

**Roberto Mapelli****CESARE LUPORINI E IL SUO PENSIERO**

Prefazione di Fulvio Papi

Questo lavoro sul pensiero di Cesare Luporini non nasce esclusivamente da un interesse storico-filosofico, dalla giusta esigenza di collocare e commentare un importante protagonista della nostra cultura a cent'anni dalla nascita (Luporini è nato a Ferrara nel 1909), ma anche, e forse soprattutto, dalla profonda convinzione della sua importanza, della sua "utilità" nel travagliato periodo storico e culturale che stiamo attraversando. La riflessione di Luporini attraversa le correnti filosofiche principali del Novecento: idealismo, esistenzialismo, marxismo. Questo itinerario è caratterizzato da momenti di passaggio assai critici vissuti sul piano teorico della filosofia, su quello pratico-esistenziale e politico, in presa diretta con i grandi eventi storici di oltre mezzo secolo.

Il presente come storia, pp. 232, 12 euro

**Laura Marchetti****ECOLOGIA POLITICA**

Tra riflessione utopica ed esperienza radicale

Raccoglio qui gli scritti di ecologia degli ultimi venti anni. Spero non ne risulti un'operazione da collezionista, la narcisistica catalogazione di un passato che restituisce solo cose morte, ma una sfida viva, il contributo alla continuazione di una battaglia. Una sfida necessaria dato lo stato in cui versa oggi in Italia l'azione ambientalista, soffocata da un governo contronatura e da un mercato sempre più insanguinato, e oscurata da una società in cui la "massa" sembra regredire, come direbbe Freud, verso uno "stadio sadico anale" dove la paura, l'egoismo, lo spirito di branco, dominano il rapporto con la Natura e la sfera delle relazioni con l'altro. La società ecologica - almeno come la immagino e come la immaginano gli autori che amo (Illich, Bateson, Langer, Lovelock, O'Connor) - è invece una società dolce, gentile, conviviale, materna.

Il presente come storia, pp. 288, 13 euro

**Danilo Soragna****DELITTI DI GIOVENTÙ**

La storia di William Giorgio Vizzardelli, primo minorene italiano condannato all'ergastolo

Postfazione di Massimo Maietta

Dopo la metà degli anni Trenta nel sud della Liguria furono commessi in serie molti delitti, rimasti per anni senza un colpevole. Le indagini però riuscirono nel tempo a far emergere i tanti retroscena di una vicenda incredibile, che si è proiettata fino ai giorni nostri e che ancora sorprende per la drammaticità dei suoi sviluppi e dei suoi esiti. Di certo, le modalità di svolgimento di quegli avvenimenti e le situazioni e i personaggi che li popolano, avvincono e coinvolgono fino alla fine. Accanto ad essi ha ruotato anche tutta la vita italiana, dallo "splendore" dell'epoca imperiale fino ad oggi, in un crescendo di cambiamenti che hanno prodotto la più grande trasformazione del paese e della gente.

Varia, pp. 208, 12 euro

**Annuario Kainos 4****NUDITÀ**

Nella società occidentale, la nudità dei corpi è dappertutto: dilaga ovunque, ma sembra non svelare nulla e congelare ogni forma di erotismo. Il nudo, oggi, non è più un'idea né un evento, poiché nel suo infinito riprodursi non riesce a far esplodere quella rivoluzione di senso che l'ha spesso caratterizzato nella storia della nostra civiltà, esprimendo una tensione contro ogni 'abito' di ordine o di razionalità. Ma, se la nudità sovraespuesta appare sempre più neutralizzata, depoliticizzata e dunque assoggettata alle pratiche del consumo, il corpo nudo continua ad essere il bersaglio di un'inaudita violenza: quanto più la nudità viene marchiata e plasmata dal potere, tanto più la sua esperienza individuale e collettiva si presta a nuove forme di percezione e/o manipolazione.

Collana kainos, pp. 284, 15 euro

**Luigi Vinci Giancarlo Saccoman****QUALE CRISI. QUALE RISPOSTA ALLA CRISI. QUALE UNITÀ DEI COMUNISTI E DELLA SINISTRA ANTISISTEMICA**

Gli scritti presentati da questo fascicolo sono, nell'ordine:

- Un saggio di Luigi Vinci sulla crisi capitalistica in corso. Esso è recentemente apparso sulla rivista "Marxismo oggi". Non è un'analisi della crisi ma la proposta di alcune categorie analitiche utili a inquadrarla e a inquadrarne le possibili prospettive.

- La relazione di Giancarlo Saccoman presentata al Convegno del GUE/NGL del 19 marzo 2009

- Un saggio di Luigi Vinci sul tema dell'unità dei comunisti e della sinistra antisistemica. Esso è recentemente apparso sulla rivista "l'Ernesto".

Quaderni di Socialismo XXI, 2009, pp. 112, 5 euro